

IL SINDACO

f.to Enrico SCALERANDI

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Emanuele MATINA

Visto, si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267 del 18.8.2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to CASTAGNO Maria Grazia

Visto, si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267 del 18.8.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
f.to MATINA Emanuele

Parere favorevole in ordine alla conformità.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Emanuele MATINA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 02 SET 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA

- è stata comunicata con lettera prot. n. in data ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 D. Lgs.vo 267/2000;
- **DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11/9/2022** per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Emanuele MATINA



COMUNE DI MACELLO

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 45 del 28-06-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
DEL COMUNE DI MACELLO**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore 18:00 regolarmente convocata, si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SCALERANDI ENRICO	Sindaco	P
AVICO DANIELE	Vice-Sindaco	P
BERTOLI IRENE	Assessore	P

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Emanuele MATINA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando – tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

Rilevato che:

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione (ovvero del Segretario Comunale), un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *"Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

Vista la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, che nel caso del Comune di Macello coincide con la figura del Segretario Comunale, a capo dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- lo stesso Segretario Comunale, nella sua funzione di Organismo di valutazione dell'Amministrazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;

Vista la delibera di G.C. n. 75 del 02.10.2015 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;

Ritenuto che lo stesso debba essere aggiornato in base alle nuove normative di legge vigenti in materia;

Dato atto che il contenuto del Codice di Comportamento è stato portato a conoscenza dei dipendenti comunali che non hanno presentato osservazioni e/o proposte di variazioni;

Acquisito il parere favorevole obbligatorio dell' Organismo di Valutazione (*rectius* il Segretario Comunale) relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT;

Preso atto che non è pervenuta alcuna osservazione e/o suggerimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa formulato dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/00, così modificato dall'art. 3 co. 1 lett.b) del D.L. 174/2012;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento compete alla Giunta Comunale ed è disciplinato dall'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il T.U. approvato con D.lgs. 267/2000 e smi

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, e s.m.i.
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
3. di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
4. di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Macello nella persona del Segretario Comunale svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dipendenti del rispetto delle norme in esso contenute

Successivamente, riconosciuta l'urgenza di provvedere in merito, con votazione favorevole unanime, resa in forma di legge delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs 267/2000.